

La partita

VICENZA 0 - FERALPI SALÒ 1 A segno Balestrero nella ripresa

Disastro Lane Mister e diesse in 2 per un addio

Un Vicenza mai davvero pericoloso si arrende davanti al suo pubblico che ora invoca l'esonero

Vicenza	0	FeralpiSalò	1
4-3-1-2 All. Baldini		4-3-3 All. Vecchi	
Confente		Pizzignacco	
Ierardi		Bergonzi	
Pasini		Pilati	
Padella	32' st Valietti	Bacchetti	
Sandon	34' st Giacomelli	Dimarco	40' st Legati
Zonta	15' st Jimenez	Icardi	
Ronaldo		Carraro	26' pt Hergheligi
Cavion	15' st Greco	Balestrero	
Scarsella	1' st Rolfini	Siligardi	34' st D'Orazio
Dalmonete		Guerra	40' st Salines
Ferrari		Pittarello	
A disposizione: Brzan, Desplanches, Corradi, Bellich, Cataldi, Alessio, Oviszach, Busatto			

Arbitro: Giordano di Novara (assistenti Valente di Roma 2 e Giuggioli di Grosseto; quarto ufficiale D'Eusanio di Faenza).

Rete: 20' s. t. Balestrero

Note: serata fresca, temperatura a inizio gara di circa 13 gradi, terreno in ottime condizioni. Spettatori 7.374 (abbonati 5.876, ospiti 50) per un incasso di 53.907 euro. Calci d'angolo 5-3 per il Vicenza. **Ammoniti:** Ierardi (V), Ferrari (V), Bacchetti (S), Sandon (V), Dimarco (F), Jimenez (V), Pilati (F), Pizzignacco (F), Balestrero (F), Ronaldo (V), Icardi (F). Recuperi 5' e 4'. Il Vicenza ha cambiato modulo due volte passando prima al 4-2-3-1 e poi al 4-4-2.

Eugenio Marzotto

●● È l'ora degli addii e di un progetto tecnico fallito. La sconfitta di ieri sera contro un'ottima Feralpi Salò chiude il cerchio di un mese da incubo.

Arriva la quinta sconfitta in campionato e il probabilissimo esonero di Baldini, responsabile insieme al diesse Federico Balzaretti di una catastrofe sportiva iniziata con

una campagna acquisti superficiale ancorché costosa. Ieri sera non era l'atteggiamento quello da trovare, o la cattiveria agonistica, il valore della maglia o altro, andava ricercato ordine e un po' di idee chiare, mentre anche ieri sera la squadra è andata in campo senza né capo né coda. Oggi sono attese comunicazioni che riguardano l'area tecnica, come se l'incubo iniziò con le dimissioni di Di Carlo un anno fa, fosse ancora presente.



Teste basse Arriva la seconda sconfitta in casa e adesso è crisi nera. Stamattina sono attese delle decisioni da parte della società FOTO TROGU-CISCATO

ULTIMO PASSAGGIO

Sogni infranti e un fallimento che parte da lontano

Giancarlo Tamiozzo

Adesso sarebbe sin troppo facile far notare come il Pordenone (di Di Carlo) e il Catanzaro (di Magalini) siano primi nei rispettivi gironi. Ma sarebbe un discorso con il fiato corto. È

come prendersela con l'arbitro o con il campo pesante. Se non ti sforzi di andare in profondità (magari sbagliando) non cresci mai. E allora proviamo ad andare in profondità. Fino ad aprile quando, a sorpresa, viene esonerato Brocchi. Decisione inattesa perché il Vicenza è reduce da una discreta partita, sia pur terminata con una sconfitta, sul campo della corazzata Benevento. E il cambio in effetti non è figlio di quella gara. È dettato dalla volontà di giocare d'anticipo. Baldini, che è nel mirino della dirigenza, è libero a causa del fallimento del Catania. La mossa da dei frutti, il Vicenza arriva a

mezzo centimetro dalla salvezza. Ma finisce comunque in Serie C. Ed è da lì che bisogna ripartire. Con il sogno di una squadra bella, che vinca divertendo. Cosa sia rimasto di quel sogno di mezza estate è sotto gli occhi di tutti. Mentre scriviamo non conosciamo con precisione il destino di Baldini e Balzaretti. Ma è evidente che la missione è fallita. La classifica piange, il gioco non c'è, il rapporto con i tifosi è ai minimi storici. Ed è un peccato, perché stavolta c'era tutto, ma davvero tutto per ricostruire. E invece tocca ripartire. Con un nuovo dg, come è noto. E la sensazione è che non sia finita...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

guinante ma si rialzerà con una fasciatura.

In campo tanti falli, il Lane è inconcludente ma la curva pensa solo a tifare e il Menti si scalda, così arriva la prima palla gol biancorossa: cross da sinistra, occasione per Ferrari che da posizione defilata sulla destra spara su Pizzignacco quando è il 48'.

La ripresa Si cambia, fuori Scarsella dentro Rolfini per un 4-4-2 inedito: sulle fasce Dalmonete e Zonta, davanti El Loco e il Cobra. Ma intanto al 5' Guerra fallisce il gol dell'ex, palla persa da Ferrari che innesca Siligardi, pallone in mezzo a l'ex Lane la spara alta. Minuto 55' palla gol per Dalmonete che tira da fuori area dopo la sponda di Ferrari ma Pizzignacco è bravo a parare e ad evitare il tap in di

90'

Gol annullato al Vicenza I biancorossi segnano (autogol di Legati in mischia), ma l'arbitro annulla per un fallo di Ferrari

Il film della partita

SCONFITTA E RIVOLUZIONE IN VISTA Biancorossi in confusione e poi arriva il gol dell'ex Arzi

Ennesima figuraccia. Al Menti arriva la quinta sconfitta stagionale del Vicenza che anche ieri ha dimostrato di non essere squadra sul piano del gioco e non solo. Baldini si deve arrendere dopo aver provato tre moduli in una stessa partita, alla rete dell'ex Arzignano, Balestrero, in gol al minuto 60



Il ritorno Rinaldo Sagromola insieme al presidente e al patron del Vicenza prima dell'inizio della partita chiusa con la sconfitta



Sangue e cartellini Franco Ferrari dopo un contrasto in area che è costato il giallo a Bacchetti mentre El Loco sanguina a terra



Feralpi Salò in vantaggio Dopo diverse occasioni i Leoni del Garda trovano la rete del vantaggio con la girata di Balestrero

●●

Serie C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P
SQUADRA					
Pordenone	23	12	7	2	3
Renate	23	12	6	5	1
FeralpiSalò	22	12	7	1	4
Novara	20	12	6	2	4
Lecco	20	12	6	2	4
Padova	19	12	5	4	3
Arzignano	18	12	4	6	2
Pro Patria	18	12	5	3	4
Pro Sesto	18	12	5	3	4
L.R. Vicenza	17	12	5	2	5
Pro Vercelli	17	12	5	2	5
Juventus N.G.	16	12	4	4	4
Sanguliano	16	12	5	1	6
AlbinoLeffe	15	12	3	6	3
Pergolettese	15	12	4	4	4
Trento	13	12	3	4	5
Mantova	11	12	3	2	7
Triestina	10	12	2	4	6
Piacenza	8	12	1	5	6
Virtus Verona	7	12	0	7	5

RISULTATI 12ª GIORNATA	
Juventus N.G. - Novara	2-1
L.R. Vicenza - FeralpiSalò	0-1
Mantova - Piacenza	1-2
Padova - Arzignano	2-2
Pordenone - Lecco	5-0
Pro Patria - Triestina	2-1
Pro Vercelli - AlbinoLeffe	1-3
Renate - Pergolettese	0-0
Sanguliano - Virtus Verona	1-1
Trento - Pro Sesto	1-1

PROSSIMO TURNO	12/11/2022
AlbinoLeffe - Sanguliano	Sab. ore 14:30
Arzignano - Mantova	Sab. ore 14:30
FeralpiSalò - Lecco	Sab. ore 17:30
Juventus N.G. - Pro Vercelli	Sab. ore 14:30
Novara - Pro Patria	Sab. ore 17:30
Pergolettese - Trento	Sab. ore 14:30
Piacenza - Pordenone	Sab. ore 17:30
Pro Sesto - Padova	Sab. ore 14:30
Triestina - Renate	Sab. ore 14:30
V. Verona - L.R. Vicenza	Sab. ore 17:30

●●

Vota il migliore



Scegli il migliore della partita Puntando il cellulare sul QR Code potrete votare il migliore in campo della sfida. Dopo che ti sei collegato al sito del GdV potrai indicare il giocatore preferito. Tutti i risultati disponibili nella sezione di È Solo Calcio.

STASERA ALLE 18
E solo Calcio
sul sito del GdV

La crisi del Vicenza La crisi del Vicenza e non solo sotto il punto di vista dei risultati e ancora il ritorno in biancorosso del dg Rinaldo Sagromola. Di questo e molto altro si parlerà su È Solo Calcio,

L'approfondimento che è possibile vedere sul sito del GdV. Il condirettore Luca Ancetti avrà come ospiti Massimo Briaschi, Giovanni Lopez e il giocatore dell'Arzignano, Lorenzo Bordo

LA LUNGA NOTTE Il nuovo direttore generale si è confrontato con gli ultras a fine partita



Capolinea Con la sconfitta contro la Feralpi si chiude l'avventura del mister



Il direttore sportivo Federico Balzaretti da un anno al Vicenza Calcio

Sagramola parla ai tifosi che chiedono la svolta La zona playout a 4 punti

Ieri al Menti è arrivata la quinta sconfitta stagionale, Baldini & Co. hanno perso nell'ultimo mese tre sfide su cinque. Vetta a -6 punti

Francesco Guiotto

●● Nemmeno il tempo di insediarsi, che subito si ritrova a dover gestire una situazione a dir poco complicata.

Il dg Rinaldo Sagromola, ieri per la prima volta in tribuna al Menti al fianco della proprietà, al termine dell'incontro è andato a confrontarsi con i rappresentanti della Curva Sud: un dialogo breve e civile, nel quale gli ultras hanno ribadito quanto avevano già espresso a gran voce dai gradini, chiedendo l'esonero di Baldini e sottolineando la loro posizione contraria anche al ds Balzaretti; Sagromola ha ascoltato le loro richieste e ha garantito che valuterà il da farsi per il bene del Vicenza.

Subito dopo in sede si è tenuto un lungo faccia a faccia proprio tra il dg e il ds. Un clima fibrillante che del resto

il nuovo amministratore delegato di Largo Paolo Rossi conosce bene già da quando, vent'anni fa, era dirigente negli stessi locali: la denominazione dell'indirizzo era ancora quella di via Schio, le rimozioni strazianti dell'epoca erano contro la proprietà inglese che aveva chiuso ogni rifornimento economico al club, ma i toni non erano certo più distesi, anzi. Anche nelle sue esperienze seguenti in altre piazze Sagromola si è ritrovato in situazioni analoghe. Ecco perché, accettando la proposta del Vicenza proprio in questo frangente, era ben consapevole di potersi ritrovare in pochi giorni a dover sbrogliare questa intricata matassa: c'è da augurarsi, per il bene del Lane, che adesso riesca a farlo in tempi brevissimi e individuando le figure giuste.

La picchiata Intanto ieri nel dopogara l'allenatore (o exal-

lenatore?) Francesco Baldini e tutti i tesserati, per decisione della società, non hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa. Del resto immaginiamo che sarebbe stato complicato anche per lui trovare nuove parole o argomenti per spiegare un'altra prova estremamente negativa della squadra, che ancora una volta soprattutto nel primo tempo è sembrata non avere idee mentali, fisiche e idee di gioco adeguate per opporsi ad una tenace, volitiva e lucidissima Feralpi Salò. Per assurdo, le due partite casalinghe che nei desideri e nelle aspettative di tutti avrebbero dovuto mettere le ali al Vicenza dopo la vittoria all'ultimo respiro centrata in trasferta contro il Sanguliano, hanno invece affossato bruscamente il Lane in classifica, ma forse più ancora nel morale: Pro Vercelli e Feralpi Salò non solo hanno vinto, ma lo hanno fatto con pieno merito, ve-

nendo al Menti ad imporre il proprio gioco in particolare nei primi tempi, chiusi con un'evidente supremazia sotto ogni aspetto. Il Vicenza ha perso 3 delle ultime 5 gare, incassando 7 gol e segnandone 6. Ma quel che è peggio, è che ha dato l'impressione di sfilacciarsi sempre più, di perdere progressivamente certezze e convinzione, e non credere più davvero di essere una grande squadra in grado di puntare alla vittoria del campionato.

Oggi la classifica dice che la vetta è lontana 6 punti dai biancorossi, mentre la zona playout è appena 4 lunghezze più in giù. Dopo 12 partite, è evidente che la strada imboccata non è quella giusta per provare a vincere, e che se si prosegue così si è destinati a giocare solo per partecipe. Ma il Vicenza in serie C non può mai avere certo questo spirito decoeurbiano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●●

Le pagelle dei biancorossi. Fioccano le insufficienze, si salvano Confente, Zonta e Greco

IL MIGLIORE

Le uniche occasioni le crea lui Cambia tante volte posizione

6

DALMONTE

Spostato più volte in campo dai ripensamenti tattici di Baldini, riesce ad entrare in quasi tutte le poche azioni offensive degne di nota create dal Lane in una brutta partita. Pizzignacco gli nega il gol su un bel tiro dal limite, un altro paio di volte si libera ma conclude alto. Cerca



di dare un contributo anche in fase di copertura, rientrando in contrasto fino al limite dell'area biancorossa.

6 CONFENTE Fa quel che deve senza sbavature, dimostrandosi sicuro anche nelle giocate di piede. Non può nulla sul gol della Feralpi.

4 IERARDI La prestazione, già di per sé negativa, è resa peggiore dalla brutta reazione su Pilati nel finale non vista dall'arbitro.

5 PASINI La Feralpi trova spazi per arrivare più volte pericolosamente in area, non sempre il reparto disinnescia i pericoli.

5 PADELLA Forse paga anche le tantissime partite rinviate giocate finora. Impreciso, poco

lucido, si fa sorprendere sul gol decisivo.

S.V. VALIETTI (dal 35' s.t.) Si piazza sulla fascia destra con l'idea di supportare un assalto finale dalle fasce, ma dalla sua parte non accade nulla.

5,5 SANDON Alterna alcuni spunti apprezzabili ad altri passaggi a vuoto, con i secondi che prevalgono sui primi. Anche un tiro insensato da lontano.

S.V. GIACOMELLI (dal 35' s.t.) Non si può certo dire che le partite di avvicinamento al record di Savoloni siano per lui memorabili e ricche di soddisfazioni.

6 ZONTA Si mette a piena disposizione prima da mezzala, poi viene avanzato sulla linea dei trequartisti. Tra i pochi a darsi da fare con profitto.

5 JIMENEZ (dal 16' s.t.) Nel preparita si apprende che in settimana non si era allenato a pieno; subentra con poca incisività, molto in contrasto al limite nell'azione che porta al gol.

5 RONALDO Non bastano alcuni lanci millimetrici per salvare una prestazione in cui è macchinoso, fa poco filtro e perde pure qualche brutta palla.

5,5 CAVION Dopo la buona

partita in Coppa con l'Arzignano ritrova le difficoltà purtroppo spesso evidenziate in questo avvio di stagione.

6 GRECO (dal 16' s.t.) L'unico tra i subentranti che almeno si fa apprezzare per agonismo e dinamismo, salendo spesso a sinistra.

5 SCARSELLA Nemmeno l'incrocio con la Feralpi, dove ha brillato per tre stagioni, gli consente di accendersi con la maglia biancorossa.

5 ROLFINI (dal 1' s.t.) Subentra a Scarsella ma nemmeno lui riesce a combinare nulla di rilevante dalle parti del bravo

Pizzignacco.

5,5 FERRARI Apprezzabile il suo spirito caparbio e battagliero, ma rischia l'espulsione diretta. Pizzignacco gli chiude la porta al 48'.

4,5 BALDINI (all.) Alterna tre moduli e tanti giocatori in una prova in cui emerge come la squadra non sia ancora veramente e pienamente tale.

4 GIORDANO (arbitro) Scontenta un po' tutti. Ci poteva stare l'espulsione di Ferrari, ci stava su Ierardi, e restano dubbi sul gol annullato al Vicenza.F.G.